

Presentazione di “GIARDINI, Manuale di progettazione”, Franco Zagari
di Annalisa Calcagno Maniglia

GIARDINI, Manuale di progettazione (Gruppo Mancosu Editore, Roma 2009), è un ponderoso e fondamentale lavoro che il professor Franco Zagari offre ai suoi lettori ed ai suoi molti studenti che percorrono la formazione di paesaggista. E' una sorta di lunga, ricca e articolata “lectio magistralis” sul tema del giardino, inteso – come scrive l'autore – “nel senso più consueto di opera che si produce fra un committente, un autore e una comunità, sia esso privato o pubblico”. E' la lezione di un *maestro* che risponde alle domande di un ipotetico lettore attraverso le sue profonde conoscenze, sia pratiche che teoriche: di un maestro che fonda il proprio sapere su una prassi consolidata di esperienza professionale e attività didattica, che esprime riflessioni personali, illustra modelli ed esempi, che insegna come “vedere” il giardino da molteplici punti di vista, attraverso conoscenze tecniche e scientifiche e ricerca estetica.

L'aver voluto definire l'opera “Manuale di progettazione” ha una precisa logica nella base concettuale che la sottende, nelle molteplici e precise informazioni sulle modalità del “progettare giardini” non reperibili altrove. Nel Manuale vengono descritte le molte fasi di un processo che va dall'ideazione alla realizzazione del giardino, attraverso un necessario, inscindibile percorso concettuale unitario “tra forma, funzione, tecnica e significato”. Sono fasi che per affrontare la costruzione e l'evoluzione degli spazi aperti, privati e pubblici del nostro habitat possono riguardare e coinvolgere molte competenze, nel solco di un'arte che ha una lunga e qualificata storia, quella dell'*arte dei giardini*.

La chiara impostazione editoriale del testo e la ricca documentazione iconografica aiutano il lettore a percorrere le varie fasi per progettare i giardini: li aiutano dall'analisi documentata del contesto dove avverrà l'intervento, all'impostazione del progetto, all'attenta organizzazione dello spazio, ad un'appropriata scelta degli elementi naturali e architettonici, ad un corretto uso degli impianti tecnici.

Ma il professor Zagari avverte che ogni progettista di giardini si forma attraverso “una grande passione, un adeguato talento, studi mirati, una lunga esperienza” e non potrà essere la sola lettura di questo manuale a formarlo. Il Manuale sarà certamente di grande aiuto per orientarsi nella dimensione spaziale e temporale del giardino, conoscere la vegetazione, materia viva del progetto e scegliere tra le specie vegetali più adatte alle condizioni climatiche e tra i diversi elementi costitutivi che caratterizzano il giardino, tra *soft landscape* e *hard landscape*, per i maggiori o minori caratteri di artificialità.

Le numerosissime e interessanti immagini che illustrano il Manuale, opere scelte tra gli esempi del panorama internazionale e tra i principali lavori realizzati dall'autore, svolgono un ruolo fondamentale nella comprensione del vasto campo di applicazione esplorato dal manuale.

